

Latterie, ritrovata l'unità sindacale

La Cisl parteciperà all'assemblea di oggi. Appello di Fontanini: no agli emiliani.

Si prospetta un crescendo di appuntamenti per l'agenda delle Latterie friulane. Dall'assemblea di questa mattina, passando dall'appuntamento previsto per la prossima settimana tra i vertici della coop friulana e Granarolo per finire con il via libera alla fusione dell'assemblea dei soci, prevista – lo fa sapere il dg di Latterie, Franco Odorico - al massimo entro fine gennaio. Un appuntamento decisivo in vista del quale ieri ha levato la voce il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, che, anticipando i contenuti di una lettera aperta che si accinge ad inviare ai soci allevatori, ha fatto appello proprio a loro «per una forte e determinata difesa di Latterie friulane. Non possiamo accettare – ha detto - che il patrimonio rappresentato dal Consorzio passi nelle mani di un gruppo emiliano che, di tutta la produzione, sembrerebbe impegnato a salvare solo il formaggio Montasio».

Intanto, dalle 13 alle 14 di oggi, a Campofornido si riuniranno in assemblea i lavoratori assieme al sindacato e all'assessore regionale alle risorse agricole, Sergio Bolzonello. Ci sarà anche la **Cisl**, che ha deciso di prender parte all'appuntamento proprio grazie alla "mediazione" operata da Bolzonello per far rientrare la spaccatura in seno al sindacato, originata dalla convocazione dell'assemblea che **Cisl** denuncia non essere stata unitaria.

Roberto Muradore, segretario generale dell'organizzazione a Udine, tiene a mettere i puntini sulle "i" e spiega che la **Cisl** non ha mai avallato tale iniziativa e tantomeno concesso l'uso della sigla che invece compare sul volantino a fianco di quelle di Cgil e Uil. Per **Muradore** è «un'azione ai limiti della legalità. Il logo della **Cisl** è stato usato senza che la stessa lo sapesse per indire un'iniziativa mai concordata», tuona puntando il dito contro il segretario di Flai Cgil Udine, Fabrizio Morocutti.

«Fortunatamente – conclude **Muradore** - dopo questa cosa gravissima compiuta da Morocutti, Bolzonello, a sua volta tratto in inganno dall'apparente unitarietà dell'iniziativa, con grande intelligenza ha saputo mutare un'assemblea di parte in un'assemblea istituzionale. Per cui di tutti».